

Accumulo o Ups? Se non è a norma

di Redazione web

I SISTEMI FV NON SEMPRE SONO CONFORMI ALLA NORMATIVA VIGENTE SUI SISTEMI DI ACCUMULO

Fabio Zanellini, del gruppo "Sistemi di **Accumulo**" di *Anie Energia*, chiarisce a *QualEnergia.it* se le caratteristiche di un sistema Fv con storage, presente sul mercato, sono conformi alla normativa. Abbiamo già affrontato questo argomento di recente, spiegando cosa significa installare un **accumulo** a regola d'arte (*Gli accumuli per il fotovoltaico e "la terza via" del simil-Ups*).

La proposta commerciale

Dotazione di un impianto fotovoltaico off-grid, quindi non connesso in rete, con inverter che integra la funzione Ups e collega i carichi inserendo un commutatore di linea a valle del contatore Enel per deviare i carichi.

Questo dispositivo, che risponde alla norma Cei 62040, non immette energia in rete. Si tratta - a detta del distributore - di un gruppo elettrogeno che può caricarsi, oltre che da fotovoltaico o da un impianto mini eolico, anche, in caso di necessità, dalla rete in Ca.

La risposta dell'Ingegnere Zanellini

Da un punto di vista tecnico e regolatorio il sistema non è conforme. L'impiego di sistemi di **accumulo** è stato definito con precisione, sia dal punto della normativa tecnica di connessione sia della regolazione. L'apparato che viene descritto, e in particolare le modalità di funzionamento, classificano il dispositivo come sistema di **accumulo**, con l'obbligo di rispondere ai requisiti normativi. Si veda a tal proposito la recente *faq* del Cei, dove si legge, per esempio, che le norme Cei 0-21 e 0-16 nell'attuale formulazione considerano, come generatore indirettamente connesso, qualsiasi apparecchiatura in grado di generare energia elettrica collegata alla rete mediante interposizione di sistemi di raddrizzamento/inversione (inverter lato rete di distribuzione). Secondo queste norme, qualsiasi sistema di **accumulo** (non riferibile a un Ups) deve essere considerato come generatore.

Infatti, la presenza di un sistema di **accumulo** in un impianto ne comporta la classificazione d'impianto attivo. Per un funzionamento da Ups si prevede, invece, la separazione dalla rete; il funzionamento dell'Ups in isola sui carichi avviene pertanto solo nel caso di assenza o anomalia della rete stessa.

Un sistema di questo tipo, quindi, non solo va ad alterare il profilo di scambio con la rete, ma prevede anche la volontarietà del distacco dalla rete. Due aspetti che lo identificano come sistema di **accumulo** a tutti gli effetti. L'unica possibilità per utilizzare questo sistema è staccarsi completamente dalla rete e chiedere contestualmente all'Enel di rimuovere il contatore. Non esiste pertanto una via più conveniente o opportuna, ma la sola via definita dalla norma tecnica di connessione che, essendo approvata da delibera dell'Autorità per l'Energia, deve essere obbligatoriamente osservata (a breve usciranno norme tecniche più chiare su questi aspetti). Chiunque si ponga al di fuori di questa strada realizza un impianto non conforme e si espone alle conseguenze del caso. Con la diffusione di queste offerte sul mercato non è escluso che le ispezioni possano diventare sempre più frequenti.